

In attesa di risposta

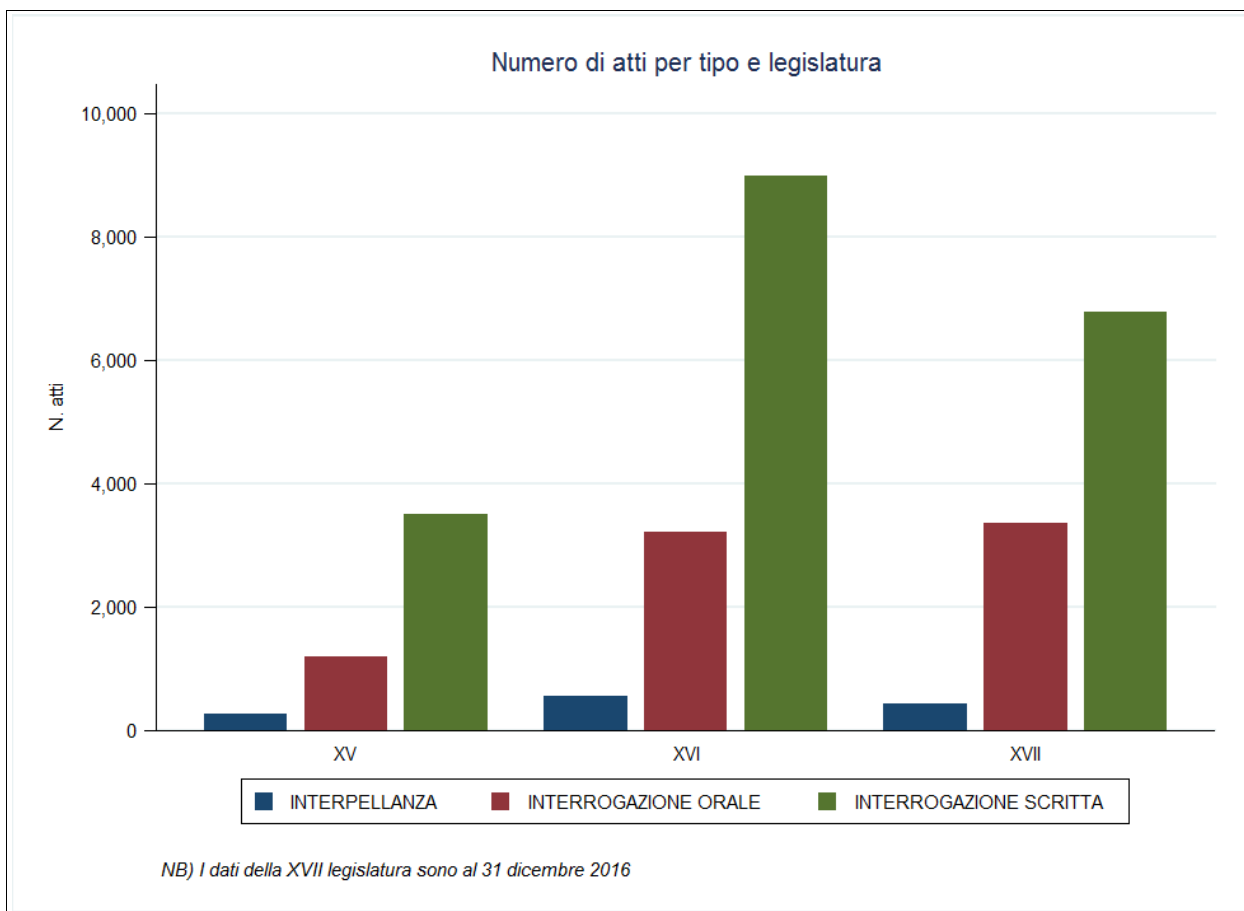
10 anni di interrogazioni e interpellanze in Senato: la prima analisi statistica su 28 mila atti di controllo parlamentare

Luglio 2017

Il sindacato ispettivo è lo strumento attraverso cui i parlamentari, sia di maggioranza che di opposizione, esercitano il loro potere di controllo sulle condotte del governo e sulle sue politiche. Dal 28 aprile 2006 al 31 dicembre 2016 – cioè a partire dall'insediamento della XV legislatura - i senatori vi hanno fatto ricorso 28.360 volte: hanno presentato 1.271 interpellanze, 7.780 interrogazioni a risposta orale e 19.309 interrogazioni a risposta scritta. Di tutte queste, 6.913 (circa il 24%) hanno avuto risposta o svolgimento, con tempi che mediamente si sono allungati tra la XV e la XVII legislatura. Chi è stato il principale destinatario delle richieste di informazioni? A quanti atti di sindacato ispettivo ha risposto ogni ministro? E in quanti giorni? Il Servizio Assemblea del Senato ha analizzato destinazione, svolgimento, durata dell'iter ed esito finale di ogni documento, con una particolare attenzione ai 10.580 atti della legislatura in corso.

Il punto di partenza

- Nella XV legislatura ci sono stati 4.995 atti di sindacato ispettivo, di cui 280 interpellanze, 1.196 interrogazioni orali, 3.519 interrogazioni scritte
- Nella XVI legislatura, su 12.785 atti presentati le interpellanze sono state 560, le interrogazioni orali 3.220 e quelle scritte 9.005
- Nella XVII legislatura (fino al 31 dicembre 2016), gli atti sono stati 10.580, di cui 431 interpellanze, 3.364 interrogazioni orali e 6.785 a risposta scritta.

Grafico 1. Numero di atti per tipo e legislatura

Elaborazione del Servizio Assemblea

Analisi

- L'iter più breve (2 giorni) e quello più lungo (716) per le interpellanze sono stati registrati entrambi nella XVI legislatura, con un tempo medio di 122 giorni
- L'iter più rapido per le interrogazioni scritte appartiene alla XV e alla XVI legislatura: il giorno stesso di presentazione. La XVI ha fatto registrare anche la risposta meno tempestiva: 1.338 giorni
- Il tempo medio di svolgimento è oggi di 117 giorni per le interrogazioni orali in Assemblea e in Commissione, di 118 per le interpellanze e di 220 per le interrogazioni scritte
- Lo strumento conoscitivo preferito dai senatori è l'interrogazione a risposta scritta (tra il 64 e il 70% del totale)
- Nella XVII Legislatura le interrogazioni a risposta orale in Commissione hanno superato, sia pure di poco (1.797 contro 1.567), quelle presentate in Assemblea.
- Il governo Letta è stato interrogato e interpellato 2.439 volte: il maggior numero di atti, 277, ha avuto come destinatario il Ministero dell'Interno (117 le risposte, con un tempo medio di 164 giorni) seguito dalla Presidenza del Consiglio con 259 (42 atti svolti, 216 giorni)
- Al governo Renzi sono stati rivolti 7.907 atti di sindacato ispettivo: il Ministero dell'interno ha ricevuto 1.213 richieste di informazioni e ne ha soddisfatte 220 (tempo di risposta: 182 giorni), seguito dalla Presidenza del Consiglio con 796 (123 risposte, 181 giorni)
- Nei suoi primi 19 giorni, il governo Gentiloni ha avuto 21 interrogazioni orali e 48 scritte
- La risposta più tempestiva durante il governo Letta appartiene al Ministero agli Affari Europei, con 31 giorni; nel governo Renzi il più rapido è stato il Ministero degli Esteri, con 100.
- A partire dalla XIV Legislatura (2001) ci sono state 92 sedute di question time, di cui 35 nella XVI e 44 in quella attuale; il 25 luglio 2013 s'è tenuto un premier question time con l'intervento del Presidente del Consiglio

- Nella XVI legislatura, i ministri più presenti al question time (4 sedute a testa) sono stati i responsabili del Lavoro, dello Sviluppo economico e della Salute; nella XVII, i ministri all'Agricoltura (record assoluto: 5 presenze), Ambiente, Difesa, Lavoro e Sviluppo economico.

In dettaglio. Esiti e tempi

Esiti. Al netto degli atti ritirati, decaduti o trasformati, su 28.360 documenti presentati nelle tre legislature, 20.079 (quasi il 76%) non hanno avuto risposta o svolgimento.

Tabella 1. Atti per esito e per legislatura

Esito	Legislatura			Totali
	XV	XVI	XVII*	
In corso	3.398	9.012	7.669	20.079
DEC		83	80	163
RIT	28	121	144	293
SVL/RIS	1.389	3.218	2.306	6.913
TRA	180	351	381	912
Totali	4.995	12.785	10.580	28.360

Elaborazione del Servizio Assemblée

Il tasso percentuale per risposte/svolgimenti oscilla, a seconda delle Legislature:

- tra il 10 e il 15% per le interpellanze
- tra il 18 e il 21% per le interrogazioni a risposta orale in Assemblée
- tra il 33 e il 34% per le interrogazioni a risposta orale in Commissione
- tra il 19 e il 30% per le interrogazioni con risposta scritta.

In Europa

Presso il Parlamento europeo, per le interrogazioni a risposta scritta (58.840 nella legislatura 2009-2014 e 31.619 quelle presentate alla data del 24 gennaio 2017 nella legislatura in corso), il tasso di risposta è prossimo al 100 %. Su 1071 interrogazioni a risposta orale presentate nella scorsa legislatura, ne sono state svolte 436 (40,7 %); su 360 presentate in quella attuale, 166 hanno avuto svolgimento (46,1 %).

Tempi. La durata massima dell'iter varia, per gli atti svolti, a seconda della Legislatura e del tipo di atto:

- da 275 a 716 giorni per le interpellanze
- da 427 a 1.070 per le interrogazioni orali in Assemblée
- da 380 a 757 per le interrogazioni orali in commissione
- da 591 a 1.338 per le interrogazioni a risposta scritta.

A causa della lunghezza dell'iter, e in occasione di cambi di governo, l'effettivo autore della risposta è talvolta l'esecutivo subentrante:

- dei 721 atti presentati durante il governo Monti che hanno avuto risposta, 673 l'hanno avuta dai ministri dello stesso governo Monti, 42 da esponenti del governo Letta e 6 da esponenti del governo Renzi.
- Il governo Renzi, a sua volta, ha risposto a 6 atti del governo Monti, 261 del governo Letta e 1.462 indirizzati a propri membri.
- Nei 19 giorni del 2016 in cui è stato in carica, il governo Gentiloni ha risposto a 20 atti presentati durante il governo Renzi.

Tabella 2. Atti svolti e durata degli iter

Leg.	Tipo Atto	N. Atti	Durata (Giorni)			
			Media	Minima	Massima	Dev. Std.
Leg. XV						
	Interpellanza	43	76,81	7	275	63,58
	Interrogazione orale	293	72,13	1	427	72,94
	<i>In Aula</i>	166	87,87	1	427	74,00
	<i>In Comm.</i>	127	51,55	1	380	66,38
	Interrogazione scritta	1.053	155,45	0	591	105,66
Leg. XVI						
	Interpellanza	58	122,67	2	716	144,70
	Interrogazione orale	757	118,21	0	1.032	128,22
	<i>In Aula</i>	448	142,10	0	1.032	142,48
	<i>In Comm.</i>	309	83,57	0	699	94,11
	Interrogazione scritta	2.403	170,14	0	1.338	152,58
Leg. XVII*						
	Interpellanza	59	117,75	7	604	130,36
	Interrogazione orale	898	116,98	1	1.070	129,10
	<i>In Aula</i>	285	140,43	1	1.070	156,49
	<i>In Comm.</i>	613	106,07	1	757	112,64
	Interrogazione scritta	1.349	219,05	1	1.282	217,77

Tabella 3. Atti svolti per governo

Governo destinatario	Governo che risponde						Totali
	Prodi II	Berlusconi IV	Monti	Letta	Renzi	Gentiloni	
Prodi II	1.379	6					1.385
Berlusconi IV		2.356	185				2.541
Monti			673	42	6		721
Letta				406	266		672
Renzi					1.564	20	1.584
Totali	1.379	2.362	858	448	1.836	20	6.903

Elaborazione del Servizio Assemblée

Conclusioni

L'alto numero di atti non svolti o rimasti senza risposta accomuna le tre legislature monitorate, prescinde dall'appartenenza dei presentatori a gruppi di maggioranza o di opposizione, ne può incrinare l'efficacia quali istituti giuridici espressivi della potestà conoscitiva del Parlamento.

I tempi di svolgimento non sono quasi mai rispettosi dei termini previsti dal Regolamento.

Osservazioni

Appare opportuno avviare una riflessione su come valorizzare maggiormente il sindacato ispettivo, il che implica

- la necessità di individuare strumenti che vincolino il Governo ad un più puntuale rispetto degli obblighi di risposta
- un'articolazione dei lavori parlamentari più attenta alle esigenze di svolgimento di interrogazioni e interpellanze

- una maggiore sensibilizzazione dei parlamentari, che devono essere dissuasi da utilizzi impropri degli atti ispettivi, quasi come surrogato di comunicati stampa, in modo da recuperare la valenza originaria di strumenti a supporto del mandato parlamentare

Lo studio è stato realizzato da
SERVIZIO ASSEMBLEA
Senato della Repubblica

Focus a cura di
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO
Senato della Repubblica
uvi@senato.it



Quest'opera è distribuita con Licenza
[Creative Commons Attribuzione - Non commerciale -
Non opere derivate 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)